



Non lasciamoci ingannare

Su un vecchio bestiaro statistico si raccontava la storiella del matematico arrestato in aeroporto con una bomba nel bagaglio a mano.

Ai poliziotti che lo interrogarono si giustificò dicendo che non aveva alcuna intenzione di fare un attentato. Dovendo fare il viaggio in aereo e sapendo che in quel periodo erano attive delle organizzazioni terroristiche internazionali, si era informato su quali probabilità ci fossero che sul suo volo potesse essere una bomba e, calcolato che esse erano circa di 1 su un milione, aveva deciso di portare con sé una bomba che lui non avrebbe mai fatto esplodere perché così la probabilità che sullo stesso aereo di bombe ce ne fossero 2 sarebbe scesa a 1 su un milione di milioni.

Un'altra storiella, questa volta di fantascienza, narrava di un Papa che decise di incaricare un pool di scienziati di costruire un supercomputer in grado di stabilire finalmente in modo inequivocabile l'esistenza o meno di Dio. Dopo anni di instancabile lavoro e dopo aver caricato sulle memorie del supercomputer tutto lo scibile umano e dei programmi rivoluzionari di intelligenza artificiale, il Pontefice riunì un Concilio e pose all'enorme macchina

la fatidica domanda: "Esiste Dio?"

La risposta echeggiò immediata: "Ora sì!".

Va bene, queste sono solo due storielle un po' sciocche, ma siamo sicuri che, a volte, la realtà non riesca a superarle, in fatto di stupidità? Di questi tempi, sentendo certi discorsi fatti da gente che pure dovrebbe essere abituata a pensare a quel che dice, prima di dirlo, i motivi per negarlo latitano.

Il problema è che le sciocchezze trovano terreno fertile quando sono rivolte con toni convincenti da oratori convinti della propria sapienza a chi non ha voglia di mettersi a pensare al senso e alla logica che si celano dietro le belle parole che gli vengono rivolte. All'UTE proviamo a fare proprio questo prima di dar credito o no ai nuovi profeti: cercare che basi ha una storia.

Così se scopriamo che è veritiera, avremo imparato qualcosa di più e, se sarà frutto di fantasia, magari ne sapremo apprezzare la bellezza, l'arguzia, la ineffabile cialtroneria: perché anche le cialtrionate, se non spacciate per altro, sanno far sorridere e perfino indicarci quale sia, invece, la verità.

Sul sito web dell'UTE www.ute-lainate.it potete trovare il menu che anche quest'anno i nostri docenti



offriranno in presenza e, per chi non troverà posto in aula a causa delle limitazioni imposte dal COVID-19, nelle registrazioni che saranno caricate nell'area riservata per loro del sito stesso o sulla rivista interna "Dire, Fare, Ascoltare".

Giovanni Borroni - Rettore UTE

Pronti partenza... via!

Siamo di nuovo in pista. Un nuovo anno accademico inizia.

Tutti sui blocchi di partenza: discenti, docenti e staff.

Quello che ci unisce è l'amore per la nostra Ute, la passione di non voler mai smettere di imparare ed il desiderio di incontrarci e confrontarci. Correremo tutti assieme sulla pista della cultura per vincere l'oro nella olimpiade della nostra città.

Buon anno accademico a tutti.

Marcello Belotti
Presidente UTE